



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "G.D. ROMAGNOSI"**  
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
cod. scuola MBIC830004 - C.F.83009860152 – Codice Univoco UF8ROH  
tel. 0362/987361-454-458 - Via G. Cantore, 16 - 20841 CARATE B.ZA (MB)  
e-mail: [MBIC830004@istruzione.it](mailto:MBIC830004@istruzione.it) - [MBIC830004@pec.istruzione.it](mailto:MBIC830004@pec.istruzione.it)  
sito: <https://comprensivoromagnosicarate.it>



Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio di Istituto  
Al DSGA  
Agli Atti

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI  
PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DEL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2025/2028  
(Anni scolastici 2025/26, 2026/27, 2027/28)**

- VISTA la Legge 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il D.P.R. 275 del 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTA la Legge 107 del 2015, che ha modificato l'art. 3 del D.P.R. 275 del 1999;
- VISTO L'art. 1 comma 14 della Legge 107 del 2015
- VISTO il D. Lgs. n. 165 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D. Lgs. n. 297 del 1994;
- VISTA la L. 28.03.2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successive modificazioni;
- VISTO il D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- VISTO il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e relativi allegati;

VISTA	la L. 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
VISTO VISTE	il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017; le Linee Guida Nazionali "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione" in applicazione dell'art. 1 comma 16 L. 107/2015;
VISTA	la L. 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
VISTO	il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
VISTA	la nota MIUR del 19 settembre 2022 n. 23940 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)";
CONSIDERATA	a Missione 4 del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza, Istruzione e Ricerca "Futura", con particolare riferimento al Piano Scuola 4.0;
TENUTO CONTO TENUTO CONTO	degli interventi educativi e didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici; degli obiettivi di miglioramento esplicitati nel PdM e delle priorità indicate nel RAV di Istituto;
ESAMINATO CONSIDERATO	il PTOF per il triennio precedente; che le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015, meglio conosciuta come "La Buona Scuola", mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
VISTO	il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con Nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
VISTO	il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle "Linee guida per l'orientamento";
VISTO	il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 "Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze";
VISTA	la Legge 7 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo" adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA	la nota del MIM 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'Offerta Formativa);
VISTA	la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;
PREMESSO	che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'istituzione scolastica;
PREMESSO	che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;
PREMESSO	che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro il termine fissato per l'inizio delle iscrizioni;

PREMESSO	che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
VALUTATE	come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione (RAV) in relazione al Piano di Miglioramento (PdM), nonché dell'indice ragionato sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
TENUTO CONTO	delle proposte formulate dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
RITENENDO	che gli elementi di autoanalisi, di autovalutazione e di valutazione esterna a disposizione dell'Istituzione scolastica inducano a tenere conto nell'aggiornamento del PTOF a.s. 2022-2025 anche della situazione derivata dagli effetti della pandemia da COVID-19 sul sistema di istruzione e formazione nazionale;

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO DI INDIRIZZO**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla revisione annuale e alla elaborazione del PTOF per il triennio 2025/2028**

con lo scopo di orientare, all'interno di un quadro generale di sistema, l'attività del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza, con l'obiettivo di fornire chiare indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti irrinunciabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità di azione, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il Collegio dei Docenti è chiamato a svolgere in accordo con la normativa vigente.

Questo al fine di consentire:

- che quanto la scuola propone sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- che l'organizzazione delle attività avvenga nel rispetto del quadro normativo vigente;
- che siano effettuate scelte curriculari, attività di recupero, di potenziamento e di valorizzazione, che siano formulati progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- che vengano potenziate la ricerca e la sperimentazione di innovazioni didattiche e l'uso della tecnologia informatica;
- che sia superata la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla didattica per competenze e sulla didattica laboratoriale;
- che siano previste forme di documentazione, pubblicazione e valorizzazione delle buone pratiche;
- che siano programmate attività di formazione e aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica-didattica;
- che siano incrementate in quantità e qualità le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti, fundraising;

**Si definiscono pertanto i seguenti indirizzi generali che dovranno essere presi in considerazione dal Collegio dei Docenti nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, nell'esercizio delle sue prerogative decisionali:**

- garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, contrastando l'insuccesso formativo e la povertà educativa;
- avviare gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici e all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico;
- assicurare agli alunni gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi, ma soprattutto per fronteggiare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente;
- educare alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri e una prima conoscenza critica della realtà contemporanea, anche in relazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030;
- l'azione dei consigli di classe e interclasse deve assicurare la realizzazione di quanto disposto dalle Indicazioni Nazionali e dal PAI di istituto, in merito alla definizione di processi di personalizzazione e di inclusione, verificando, attraverso un adeguato e costante impegno valutativo, gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli allievi;
- dovranno essere valutati con attenzione i bisogni rilevati negli allievi ed espressi alle famiglie, con particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno, orientamento e prevenzione della dispersione scolastica;
- le attività aggiuntive di approfondimento e i progetti, orario curricolare o extracurricolare, siano sempre programmate valutando la valenza formativa e la coerenza con le finalità del PTOF, la compatibilità con le risorse finanziarie della scuola perseguendo una corretta distribuzione di incarichi, tempi e strumenti.

**Pertanto il Collegio dei Docenti è tenuto ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prendendo atto dei seguenti indirizzi:**

**1. Priorità e traguardi**

- Le priorità e i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, dovranno costituire parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

**2. Curricolo, progettazione e valutazione**

- Elaborare una Progettazione disciplinare di classe su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise
- Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche
- Elaborare e somministrare prove comuni per un'azione didattica unitaria e condivisa
- Favorire l'acquisizione delle competenze in ambito logico-matematico per migliorare nella scuola primaria e consolidare nella scuola secondaria di I grado i risultati delle prove standardizzate, in modo da raggiungere in matematica i punteggi almeno pari alla media nazionale nella scuola primaria e mantenere in matematica i punteggi pari a quelli nazionale, regionale e del nord-ovest per la scuola secondaria di I grado
- Attivare percorsi di recupero

- Sviluppare l'ambito delle competenze digitali e agevolare un coerente percorso verticale di istituto secondo il modello europeo DigComp2.2. in modo da completare il curricolo verticale d'istituto con le competenze digitali
- Implementare il curricolo di istituto prevedendo l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe e interclasse svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica
- Aggiornare l'insegnamento dell'educazione civica a partire dai tre nuclei concettuali delle *Linee guida* adottate con D.M. n. 183 del 07 settembre 2024, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado, così come previsto dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dalle suddette *Linee guida*
- Dare attuazione a percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, anche per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, di operare scelte nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione, con particolare riferimento alle *Linee Guida per l'orientamento* di cui al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022
- Predisporre il *Piano annuale dell'inclusione*, di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, per contribuire a migliorare le azioni di inclusione finalizzate al pieno raggiungimento degli obiettivi previsti nei Piani Educativi Individualizzati e al miglioramento degli esiti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali per svantaggio linguistico, sociale, economico e culturale, valorizzando le potenzialità e i punti di forza di ciascuno
- Rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti; a tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione promuovendo percorsi di educazione interculturale e attività formative per il personale anche in collaborazione con reti di scuola e altri soggetti terzi esperti nel programma Erasmus+, e nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. n. 65 del 12 aprile 2023
- Recepire i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 per i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge n. 70 del 17 maggio 2024 che modifica la Legge n. 71 del 29 maggio 2017
- Riservare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti; nello specifico, occorre connettere i progetti degli Investimenti in essere con il Piano di Miglioramento
- Adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024, relativamente alla certificazione delle competenze, considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato

### 3. Ambiente di apprendimento

- Migliorare la dotazione tecnologica e laboratoriale della scuola
- Sperimentare metodologie innovative nei processi di insegnamento e apprendimento
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Azioni di formazione del personale docente in ambito tecnologico e digitale

- Dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, considerando l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, prevedere ed esplicitare le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico
- Potenziare l'offerta formativa, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica dell'Istituto, così come previsto dal DPR 275/1999, promuovendo accordi di rete tra autonomie scolastiche di ogni ordine e grado per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, per attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, per acquisto di beni e servizi, e per tutte le attività coerenti con le finalità istituzionali
- Tener conto, nella formulazione del Piano, delle proposte e dei pareri formulati dall'Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa, anche extra scolastica, con il focus sul potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni.

#### 4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Azioni di formazione del personale docente in ambito tecnologico e digitale
- Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento della priorità e ai traguardi orientati agli esiti degli studenti:
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Pianificare, in modo strutturale e coerente, le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, coinvolgendo tutti i docenti e con lo scopo di far acquisire elevate competenze professionali, presupposto di una scuola di qualità. quale azione strategica per il miglioramento dei risultati degli allievi
- Proseguire con la formazione sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per cui saranno attivati appositi corsi di formazione finalizzati all'ottenimento di attestati e certificazioni, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

#### **Le scelte di gestione e di amministrazione**

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza dei servizi e trasparenza nell'azione amministrativa.

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei servizi generali e amministrativi che collabora per favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti;

- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- monitorare i processi e le procedure in uso, per il miglioramento e il superamento delle eventuali criticità;
- rispettare i tempi in riferimento agli obiettivi prefissati, anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;

- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- condividere le scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla contrattazione integrativa di Istituto;
- favorire il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza;
- definire un Piano di Formazione del Personale funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione

Il Collegio dei Docenti è invitato ad un'attenta analisi degli argomenti oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità, la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, qualità particolarmente rilevanti quando gli atti amministrativi sono parte fondante all'interno del rapporto educativo tra docente e discente e tra scuola e famiglia.

Il presente Atto è acquisito agli atti della scuola, diffuso agli Organi collegiali ed alle figure coinvolte per l'elaborazione del PTOF e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto sulla base del modello disponibile su SIDI, seguirà la normativa e le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione ispirandosi alla visione e alla missione espressa nei piani precedenti.

Il Piano dovrà essere portato all'esame del Collegio Docenti e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico  
*Dott.ssa Paola Nobili*  
*Documento firmato digitalmente*